

# Non volere niente di niente

*E'* è chi definisce il valore e il senso della vita soppesando la qualità dei desideri che la accompagnano e l'intensità dell'impegno con cui li coltivi.

Ma mi imbatto in una forte espressione di San Giovanni della Croce che sembra contraddire: "Se vuoi la pace non desiderare niente di niente".

È ovvio che si riesce a non volere niente di niente appena si prende coscienza di avere già tutto di tutto.

È buona la volontà di staccarsi da tutte le cose, ottima è la fatica di staccarsi da sé stessi, ma insuperabile è la vittoria di chi arriva a possedere. Chi gli consente di non aver bisogno di niente e di nessuno.

Soltanto il bambino che dorme in braccio alla mamma può dimostrare e cantare a tutti cosa significa avere già tutto e di tutto. Non ha niente in tasca, non ha nemmeno le tasche. Eppure ha già tutto perché ha la mamma.

Grazie, Giovanni della Croce. Con te scopro perché anch'io posso vivere senza desiderare niente di niente. Anch'io con te e come te "possiedo" Dio: "Miei sono i cieli, mia è la terra perché Dio è mio".

Questa fede-fiducia è il sonno del “bambino evangelico” che ha tutto perché vive in braccio al Papà.

La paura che qualcosa gli manchi, turba la sua “fiducia” e lo sveglia. Ma ogni volta getta uno sguardo al papà che con un sorriso lo riassicura e lo riaddormenta.